

Ventisette pattuglie di Metronotte Piacenza avranno i defibrillatori

“Vigiliamo il cuore della tua città” progetto unico in Italia
Appello alle aziende del territorio per raccogliere 50mila euro

Marcello Tassi

PIACENZA

● Ventisette pattuglie di Metronotte Piacenza saranno presto dotate di un defibrillatore salvavita, che consentirà al personale in servizio di effettuare in tempi rapidi le prime manovre di soccorso utilizzando il Dae, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Parla piacentino “Vigiliamo il Cuore nella Tua Città”, progetto unico in Italia e frutto

della collaborazione tra Progetto Vita e Metronotte Piacenza. Un'idea messa a punto con l'obiettivo di rendere la nostra provincia ancora più cardioprotetta e per la quale è stato lanciato un appello alle aziende del territorio: l'obiettivo è raccogliere 50 mila euro per i 27 defibrillatori, i corsi di formazione e le campagne di informazione. Tra i promotori, da sempre in prima linea quando si entra nel campo delle iniziative benefiche, il commerciante Valter Bulla,

che ha già iniziato a raccogliere fondi coinvolgendo nuovi sponsor.

I dettagli di questa iniziativa sono stati illustrati ieri mattina all'interno della sala consiliare del Comune di Piacenza.

«E' un progetto pilota in Italia - ha esordito Daniela Aschieri, presidente e “anima” di Progetto Vita -. Un primo esempio da seguire per tutte le città che vorranno anticipare il soccorso in caso di arresto cardiaco. In epoca Covid, infatti, il numero de-



Da sinistra Valter Bulla, Patrizia Barbieri, Daniela Aschieri, Pietro Ercini. FOTO DEL PAPA



**In epoca Covid
il numero di infarti è
raddoppiato, se ne
trascurano i sintomi»**

gli infarti è raddoppiato, visto che purtroppo ne vengono maggiormente trascurati i primi sintomi. Ecco che quindi diventa indispensabile, grazie anche alla presenza del 118 che coordinerà le pattuglie attraverso l'App “DAE RespondER”, poter contare su questi 27 defibrillatori in dotazione alle squadre

di Metronotte Piacenza. Nella nostra provincia la sopravvivenza raggiunge oltre il 50 per cento dei casi quando interviene un Dae, che sia pubblico o delle forze dell'ordine: avere altre pattuglie dotate di defibrillatore potrebbe dunque aumentare la sopravvivenza da arresto cardiaco, dato che aumenterà il numero degli interventi». «L'impegno di Metronotte Piacenza in questo nuovo progetto - ha quindi aggiunto il presidente Pietro Ercini - è quello di mettere a disposizione della cittadinanza la nostra centrale operativa e ben 27 delle oltre 70 pattuglie operative, attive sul territorio della città e della provincia 365 giorni all'anno e 24 ore su 24. Le guardie giurate, che verranno formate sull'utilizzo del Dae, saranno più di 90. Noi stiamo già acquistando un defibrillatore per allestire la prima pattuglia».

«I fondi che raccoglieremo - ha concluso Valter Bulla - serviranno a dotare le pattuglie di vigilanza di un Dae, per i corsi di formazione di quasi 100 metronotte, per le spese organizzative e per la campagna “inFormare”, volta alla sensibilizzazione dei cittadini a chiamare rapidamente il 118, imparare ad usare un defibrillatore e riconoscere un arresto cardiaco all'esordio».

Le 27 pattuglie di vigilanza di Metronotte Piacenza si inseriscono nella rete dei 1.064 defibrillatori già esistenti sulla rete di Piacenza e provincia.